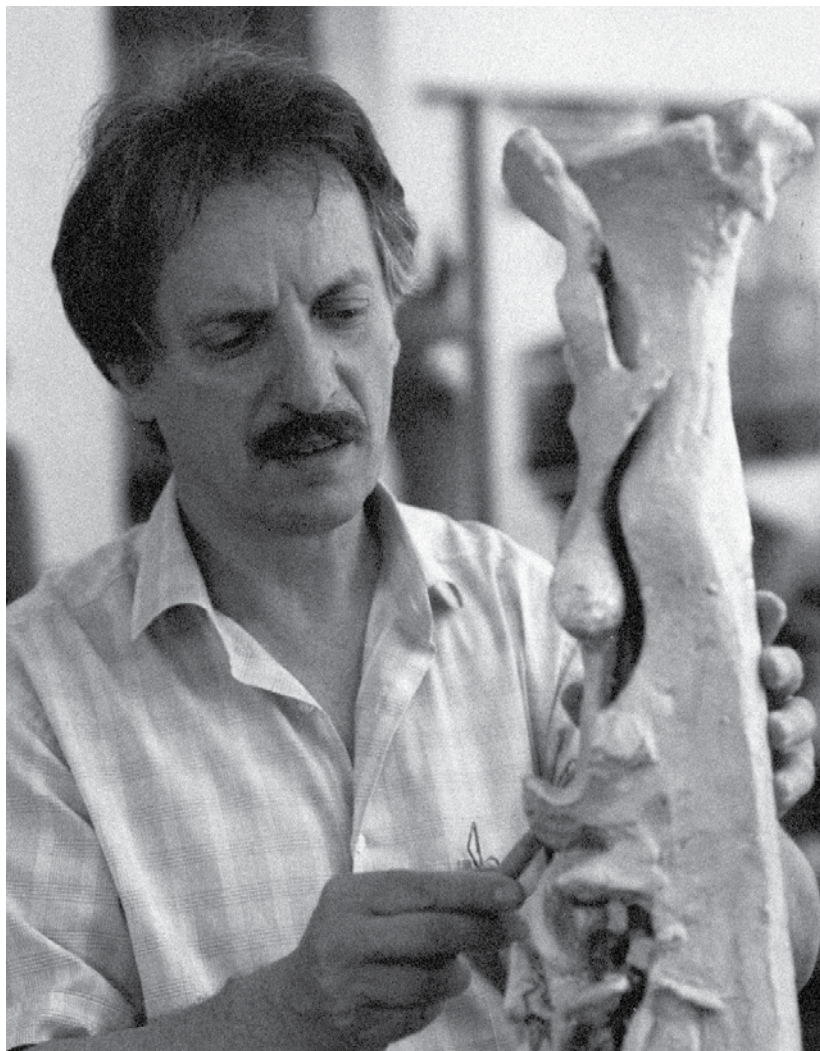


**ARTE**  
BVLG

VINICIO ROVAI  
L'ISTINTO  
DELLA FORMA





Manogra

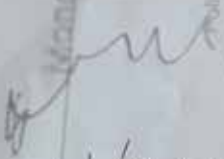
Subgru  
Ver. E. Marini

Supplemento

ON Quarta

Directorio Finanze

Reg. Trib. Bologna



L'ACCADEMIA

LE GRANDI  
PIAZZE

LA POLITICA  
SOCIALE

LA NATURA



# VINICIO ROVAI L'ISTINTO DELLA FORMA

**Direzione Artistica**  
*Fabiola Manfredi*

**Organizzazione e Logistica**  
*Mutua BVLG in collaborazione con:  
Servizio organizzazione, economato logistica e immobili BVLG;  
Servizio segreteria generale e soci BVLG*

**Progettazione grafica e impaginazione**  
*Bottega Grafica Pietrasanta di Paco Cacciatori*

**Progetto e allestimento Spazio Arte BVLG a cura di**  
*QUIRICONI PROGETTI - Società di Ingegneria*

**Comunicazione**  
*Mutua BVLG in collaborazione con:  
Servizio comunicazione istituzionale BVLG*

**Stampa**  
*IMPRESSUM srl*

**Un ringraziamento particolare a**  
*Presidente BVLG Enzo Maria Bruno Stamati  
Consiglio di Amministrazione BVLG  
Direttore Generale BVLG Maurizio Adami  
Presidente Mutua BVLG ETS Filippo Viti*

*in copertina:*

Vinicio Rovai,  
nel suo studio





## Il Consiglio di Amministrazione BVLG

**Presidente:** *Enzo Maria Bruno Stamati*

**Vicepresidente vicario:** *Giuseppe Menchelli*

**Vicepresidenti:** *Corrado Solano Lazzotti, Pietro Salatti*

**Consiglieri:** *Marco Alberto Landi, Titano Trento Marsili,  
Stefania Prosperi, Giulia Rossi, Laura Silvestri*

## Collegio sindacale BVLG

**Presidente:** *Roberto Marrani*

**Sindaci effettivi:** *Andrea Buratti, Elena Maria Genovesi*

## Direzione generale BVLG

**Direttore generale:** *Maurizio Ilio Adami*

**Vicedirettore generale vicario:** *Giovanni Mario Cesarano*

**Vicedirettore:** *Maurizio Cordova*





Si arricchisce il percorso di Arte BVLG, un meraviglioso impegno del nostro istituto per condividere la bellezza.

Con questo spirito abbiamo voluto consegnare lo spazio espositivo agli artisti, consapevoli che lo sguardo verso l'arte è fondamentale per comprendere il territorio. Dopo aver mostrato le nostre opere d'arte abbiamo voluto consegnare lo spazio agli artisti del territorio, facendo conoscere il loro lavoro e la loro tecnica.

Come BVLG l'orgoglio è di continuare questo percorso insieme agli artisti e alla nostra comunità, consapevoli che la crescita del nostro territorio passa anche dalla bellezza.



**ENZO STAMATI**  
Presidente BVLG



Un altro tassello importante del nostro essere banca del territorio. La comunità che rappresentiamo si inserisce in un contesto di arte e laboratori artigiani.

Per questo motivo vogliamo fare un regalo alla comunità. Fare conoscere le opere degli artisti locali, spesso diventati artisti dopo un percorso lungo e difficile come artigiano, di apprendimento e attenzione ai particolari.

La stessa attenzione che mettiamo ogni giorno sul nostro territorio come banca, dalle nostre radici di Cassa Rurale e Artigiana, a quello che siamo oggi, per compiere con orgoglio il nostro ruolo di facilitatori dell'economia e per farlo crescere.



**MAURIZIO ADAMI**  
Direttore Generale BVLG



Un nuovo progetto ARTE BVLG. Il primo in cui Mutua BVLG si inserisce nel ruolo operativo per gestire al meglio le fasi di progettazione e di realizzazione della mostra.

Lo spazio di proprietà della banca è veramente un modo per avvicinare la comunità con l'arte, per questo motivo per noi è un enorme piacere poterne far parte, creare le condizioni per far crescere quest'attività sul territorio.

Un orgoglio che consentirà di farci conoscere come soggetto che crea benessere per la comunità, perché nutrire lo spirito con la bellezza è uno dei compiti di Mutua BVLG Ets.



**FILIPPO VITI**

Presidente Mutua BVLG ETS



**Un ponte tra la tradizione e l'innovazione artistica:  
la nostra collezione d'arte**

Lo Spazio Arte BVLG rappresenta un luogo suggestivo che unisce la storia della Banca del territorio con la vibrante creatività dell'arte contemporanea.

Situato nella storica filiale sede di Pietrasanta, che ha contribuito nel corso dei decenni, al supporto e alla crescita delle attività che hanno reso famosa nel mondo la produzione artistica del territorio.

Arte BVLG è un progetto della Banca che si proietta nel futuro grazie alle radici solide della sua storia e che si articola in due direttrici;

La prima riguarda il recupero, la riqualificazione dello spazio della vecchia sede per mostrare e valorizzare la Collezione di proprietà Banca acquisita negli anni.

Con l'obiettivo di rendere progressivamente nel tempo accessibile la visione di un patrimonio artistico, è stato realizzato uno spazio espositivo unico e originale per ospitare la straordinaria collezione d'arte, un tesoro finora nascosto, e che, fin dalle prime esposizioni abbiamo iniziato a condividere, offrendo la possibilità di far conoscere alla comunità opere non sempre fruibili, perché solitamente esposte all'interno degli uffici nelle sedi dell'Istituto Bancario.

L'intera collezione è costituita da opere importanti di pittura, scultura e preziosi disegni realizzate non solo dai maggiori artisti del territorio Versiliese, conosciuti a livello nazionale ed internazionale, ma anche da artisti stranieri storici e contemporanei.





Fra gli altri annovera opere di Umberto Bonetti, Virio Bresciani, Riccardo Bremer, Alfredo Catarsini, Romano Cosci, Jacques Callot, John Fisher, Jean-Michel Folon, Giò Pomodoro, Jacques Lipchitz, Eugenio Menichini, Franco Miozzo, Salvator Rosa, Filadelfo Simi, Nera Simi, Leone Tommasi, Marcello Tommasi, Lorenzo Viani, Giuseppe Viner.

Una testimonianza tangibile della vocazione artistica e dell'artigianato artistico del nostro territorio, e di quella specifica attività che vede collaborare in maniera sinergica artista-artigiano, creatività e tecnica.

La seconda direttrice intende favorire e promuovere l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei, offrire un punto di incontro e scoperta di giovani talenti.

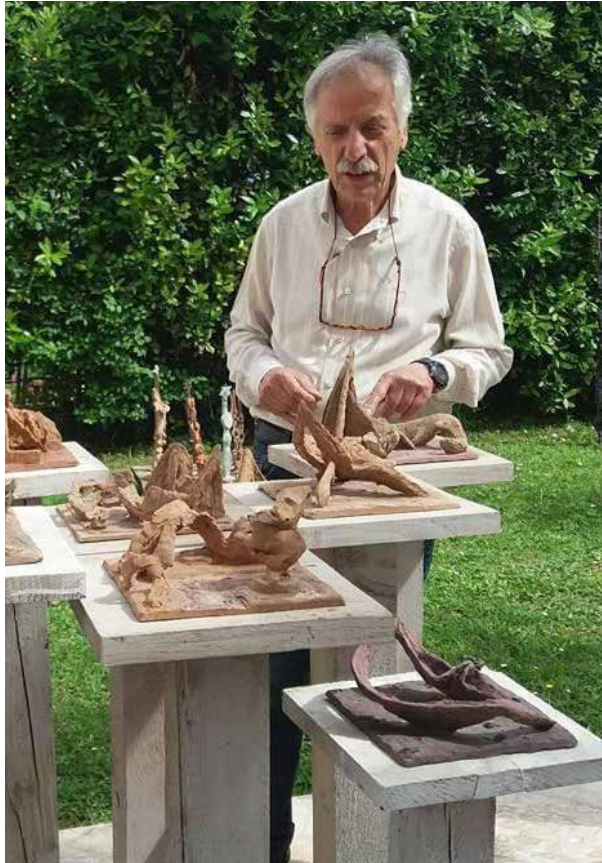
Uno Spazio-vetrina per creare occasioni di conoscenza, mostrare le abilità che gravitano e operano nel nostro territorio, senza dimenticare la connessione con il passato e i saperi della tradizione indispensabili per gestire le novità introdotte dalle nuove tecnologie: un ponte tra generazioni volto ad arricchire il tessuto culturale, materiale e immateriale, della nostra, e non solo, comunità.

Sono tante le modalità con cui l'Arte può condurre lo spettatore a riflettere in merito alla questione, non solo facendo diventare gli spazi e i luoghi argomenti di cui parlare, ma provando in qualche modo a tracciare possibili orizzonti e prospettive future.

Coltivare creatività è un riflesso di come l'arte possa unire, ispirare e promuovere la crescita collettiva.



**FABIOLA MANFREDI**  
Direzione Artistica Arte BVLG



### **Vinicio Rovai nasce nel 1945 a Pietrasanta;**

il padre è artigiano del marmo. Frequenta fin da bambino lo studio di Franco Miozzo, che è suo insegnante anche presso l'Istituto d'arte di Pietrasanta, nel quale consegue il diploma di Maestro d'Arte nel 1962. L'anno prima, a sedici anni, vince il primo premio alla Mostra del marmo di Carrara. Dopo una breve esperienza lavorativa come disegnatore, riprende gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, sezione Scultura, dove ha per insegnante Carlo Sergio Signori. Si trasferisce successivamente presso l'Accademia di Firenze, nella quale completa gli studi nel 1969, sotto la guida di Oscar Gallo e gli viene assegnata una borsa di studio quale miglior allievo della sezione di Scultura. Frequenta successivamente per diversi anni lo studio di Sem Ghelardini e Franco Cervietti; questa esperienza gli permette di venire a contatto con alcuni grandi maestri della scultura moderna, Arp, Moore, Adam, Consagra, Bloch, Finotti.

Nella seconda metà degli anni Settanta lavora nello studio di Giorgio Angeli al fianco di Noguchi, Nivola, Yasuda. Dal 1970 si dedica anche all'insegnamento, prima di "Figura e ornato modellato" presso il Liceo Artistico di Lucca, poi di "Discipline plastiche" presso l'Istituto d'Arte "Stagio Stagi" di Pietrasanta. Dal 1980 è Preside incaricato e poi Preside di ruolo presso vari Istituti d'arte, Massa, Parma e Siena. Ritorna poi a Pietrasanta e dirige l'Istituto d'arte "Stagi" fino al 2010.

La sua attività espositiva inizia nel 1973 e lo vede presente in numerose collettive sia in Italia che all'estero, come al Salon de May di Parigi nel 1976. Comincia a collaborare in quegli anni con il Comune di Pietrasanta ed organizza insieme ad altri artisti la prima mostra "Artisti ed artigiani nel centro storico".

Nel 1980 il Comune di Pietrasanta lo nomina nel Comitato per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni artistiche e culturali del Comune, coordinando diverse mostre. A Parma è promotore e organizzatore della mostra "La stampa d'arte originale", presso il Palazzo della Pilotta. Nel 1984 collabora alla realizzazione del documentario di Aldebrando De Vero "Pietrasanta il Passato e le Presenze".



La sua prima personale, presso la Galleria “Aretusa” di Parma, risale al 1985, è stata patrocinata dai Comuni di Parma e Pietrasanta ed introdotta da Tiziano Marcheselli. Nel 1997 il Comune di Camaiore ospita una sua personale di circa novanta opere presso la Villa Le Pianore. Nell’anno successivo a S. Anna di Stazzema si tiene la personale “E come potevamo noi cantare”, inaugurata il giorno della visita del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ai luoghi dell’eccidio nazista.

Tra le sue principali realizzazioni sono da ricordare le medaglie in oro e i bassorilievi in terracotta, eseguiti in mille esemplari nel 1991 per celebrare i 750 anni dell’Università degli Studi di Siena. Nello stesso anno coordina la mostra “I disegni dell’Accademia”, presso l’Istituto d’Arte “Duccio di Buoninsegna” di Siena; l’anno successivo collabora alla realizzazione della mostra “Le ceramiche dell’Istituto d’Arte di Siena”. Tornato a Pietrasanta, negli anni 2001-2003 presso l’Istituto d’arte “Stagi” organizza il “Salone internazionale della Giovane Scultura”, a Grenzach in Germania e a Ecaussines in Belgio la mostra di sculture e disegni realizzati negli ultimi cinquant’anni dagli studenti dell’Istituto d’arte.

Nell’aprile del 2019 realizza presso il Museo storico della Resistenza di Sant’Anna di Stazzema la mostra personale “Dal passato al futuro – Sant’Anna di Stazzema e Auschwitz”, con la quale rende omaggio a due importanti luoghi della memoria collettiva mondiale, con l’intento di fare nascere da questi luoghi un messaggio di pace.

Nel gennaio 2022, in occasione del Giorno della Memoria, espone presso il Palazzo della Cultura di Cardoso nel Comune di Stazzema una raccolta di disegni di impegno civile, che traggono ispirazione da momenti tragici del passato fino agli eventi drammatici del mondo attuale, come la guerra in Ucraina.

La ricerca plastica, che ha effettuato nell’arco di oltre cinquant’anni, lo ha portato alla realizzazione di circa cinquecento sculture in marmo, bronzo, ceramica, terracotta, e di circa tremila disegni e studi.

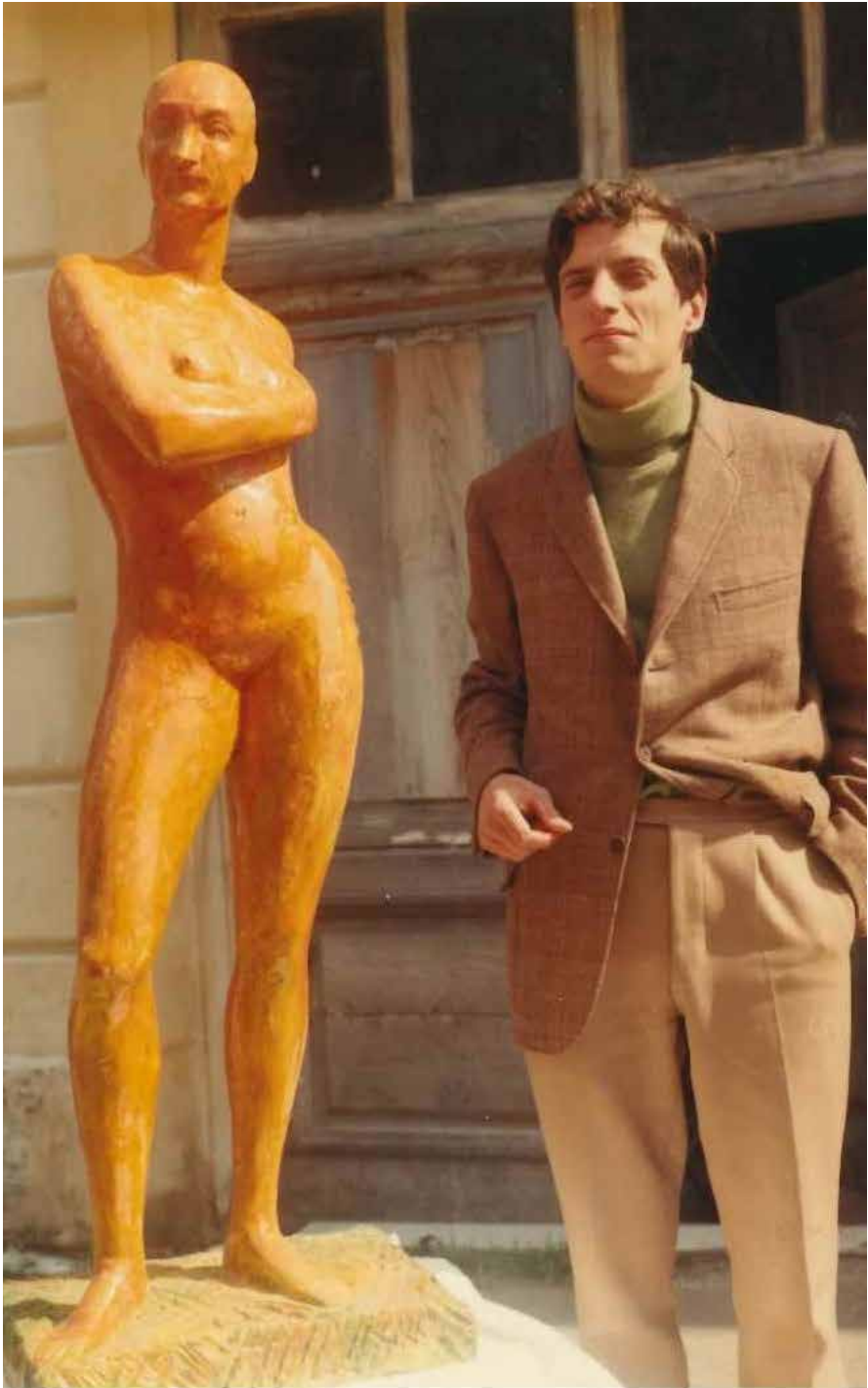
L’intera produzione artistica è raccolta presso lo Studio Museo da lui progettato nella località del Vecchiuccio, dove è nato, luogo di stimolo per intraprendere lo studio e la pratica dell’arte. Parte delle opere sono visibili sul sito [www.viniciorvai.it](http://www.viniciorvai.it).

Hanno scritto di lui: Giorgio Di Genova, Enzo Bioli, Giovanni Bovecchi, Tiziano Marcheselli, Emilio Paoli, Emore Valdessalici, Velella Bisi, Roberto Paolo Novello, Antonella Serafini, Francesca Petrucci, Maria Borsacchi, Giampaolo Trotta, Giuseppe Cordoni, Luca Basile, Daniele Massegli, Michele Morabito, Claudia Aliperto, Stefano De Franceschi.



**ARTE**  
BVLG

**VINICIO ROVAI  
L'ISTINTO  
DELLA FORMA**



Anna, gesso patinato 1967



# L'ACCADEMIA

Le prime realizzazioni di Vinicio Rovai a partire dagli anni della Accademia di Belle Arti fiorentina mostrano una solida formazione di indirizzo figurativo, già venata di spunti personali e di un notevole dinamismo formale. I materiali prediletti sono il marmo statuario, il travertino rosso e il bronzo; i disegni sono realizzati a china, sanguigna e carboncino.

Le esperienze condotte negli studi di Sem Ghelardini e di Giorgio Angeli lo hanno messo a contatto con sviluppi formali ben diversi, quelli dei maestri riconosciuti a livello mondiale H. Moore e H. Arp. Dal confronto tra l'insegnamento tradizionale dell'Accademia e la modernità, nasce una ricerca plastica personale tesa a semplificare la forma e a ridurla a volumi essenziali, senza però abbandonare del tutto la figurazione. I primi temi affrontati, anche espressi in alcuni titoli delle opere, si collocano nel profondo dell'animo e dei sentimenti umani.

*"Ero uscito dalla scuola con una preparazione simile a quella che avveniva nell'accademismo ottocentesco, e cioè la figura umana, studi profondi della storia dell'arte antica e moderna. Questo contrastava con i movimenti artistici come gli impressionisti di fine Ottocento e con quelli successivi, Cubismo e Futurismo (legato alla velocità, al movimento delle macchine del nuovo secolo), Dadaismo e Surrealismo ai quali avevano aderito i vari artisti. [...] Io non intendevo aderire o ispirarmi a questi movimenti, ma volevo cercare una "strada" da percorrere, frutto di una ricerca personale."*



Abbraccio, bronzo 1972





Abbraccio, marmo statuario e nero del Belgio 1972





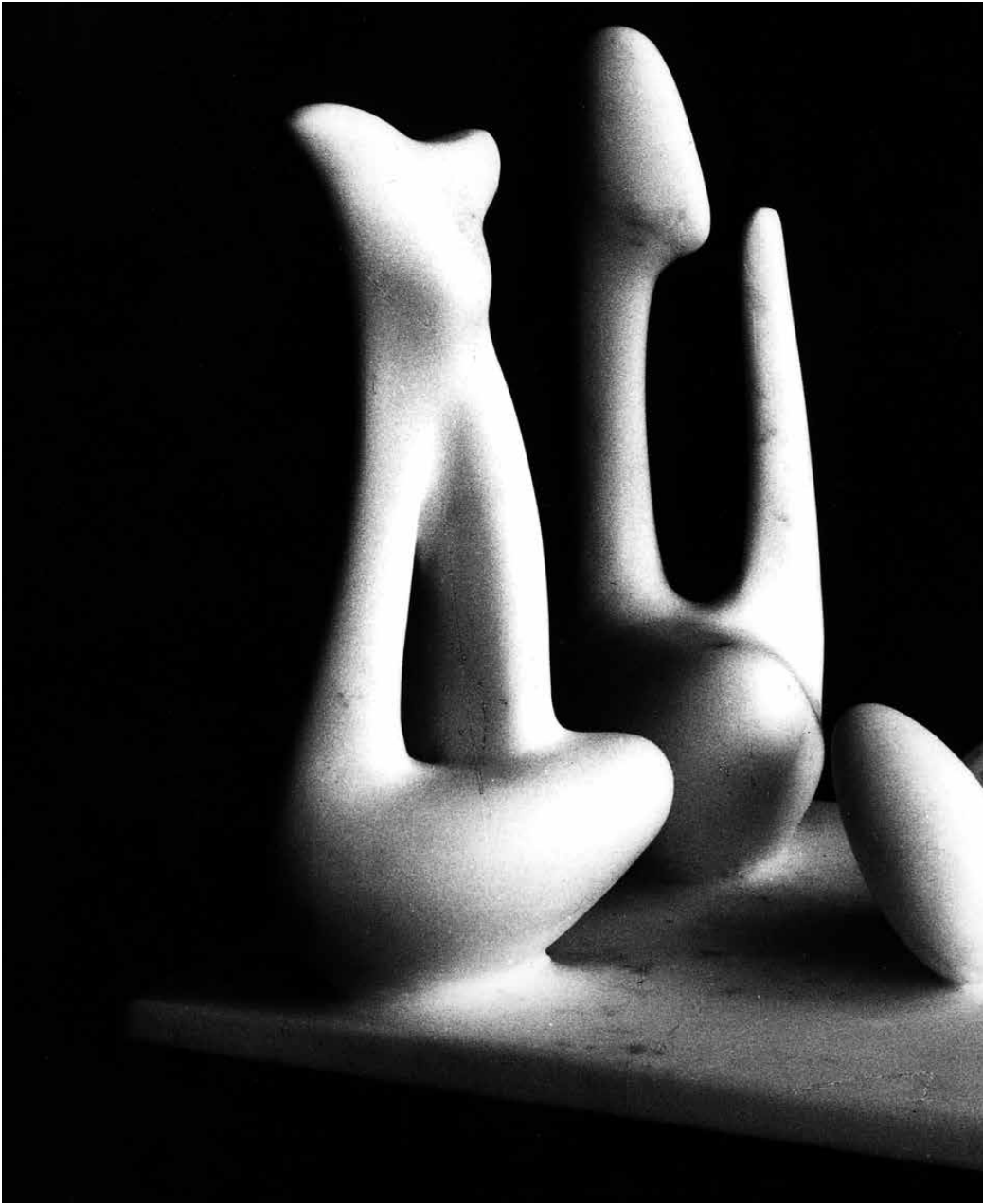
Bozzetto per scultura Abbraccio, disegno a china e sanguigna 1974



Composizione, rosso portasanta e travertino 1973



Composizione, rosso portasanta e travertino 1973







Composizione, statuario 1974



La modella, argilla 1969



La modella, argilla, 1969 particolare



Studio modelle in posa, lapis Firenze 1968



Vinicio Rovai 1967



Figura femminile, matita e sanguigna 1969



Donna con coda, travertino rosso persiano 1973



Donna e bambino, terracotta 1970



Ritratti di donna, disegno a china e sanguigna 1969





La mamma, disegno a china 1970



Modella seduta, disegno a china e matita 1968



Modella seduta, disegno a china 1968



Modella seduta, disegno a china e sanguigna 1970



Modella, disegno a china, matita e sanguigna Firenze 1968



Ritratto, disegno a china 1970



Vinicio Rovai 1967



Vinicio Rovai 1967



Testa essenziale, marmo statuario 1972





Versiliana grande, travertino rosso persiano 1973



Scultura per grande piazza, terracotta 1981

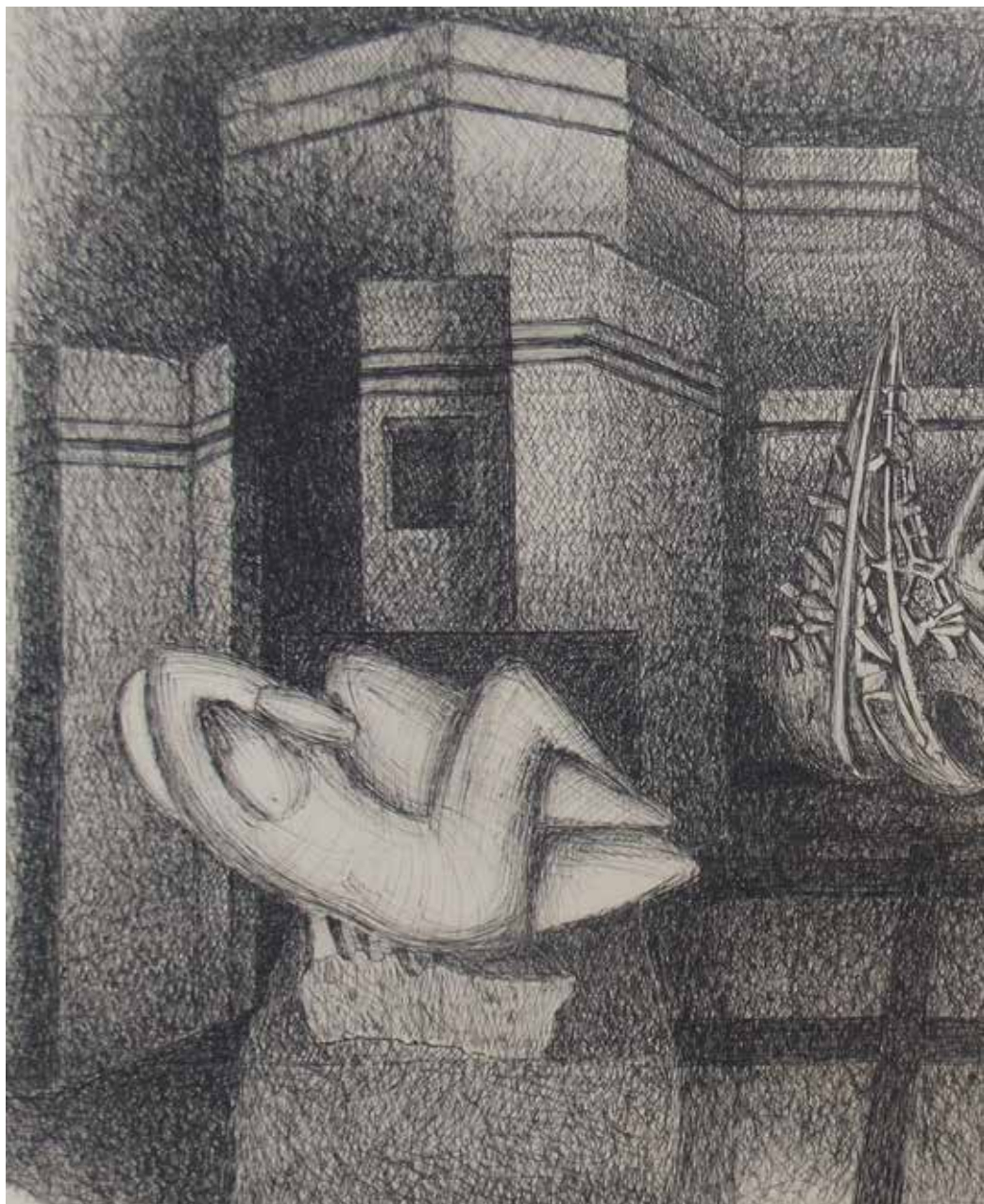
# LE GRANDI PIAZZE

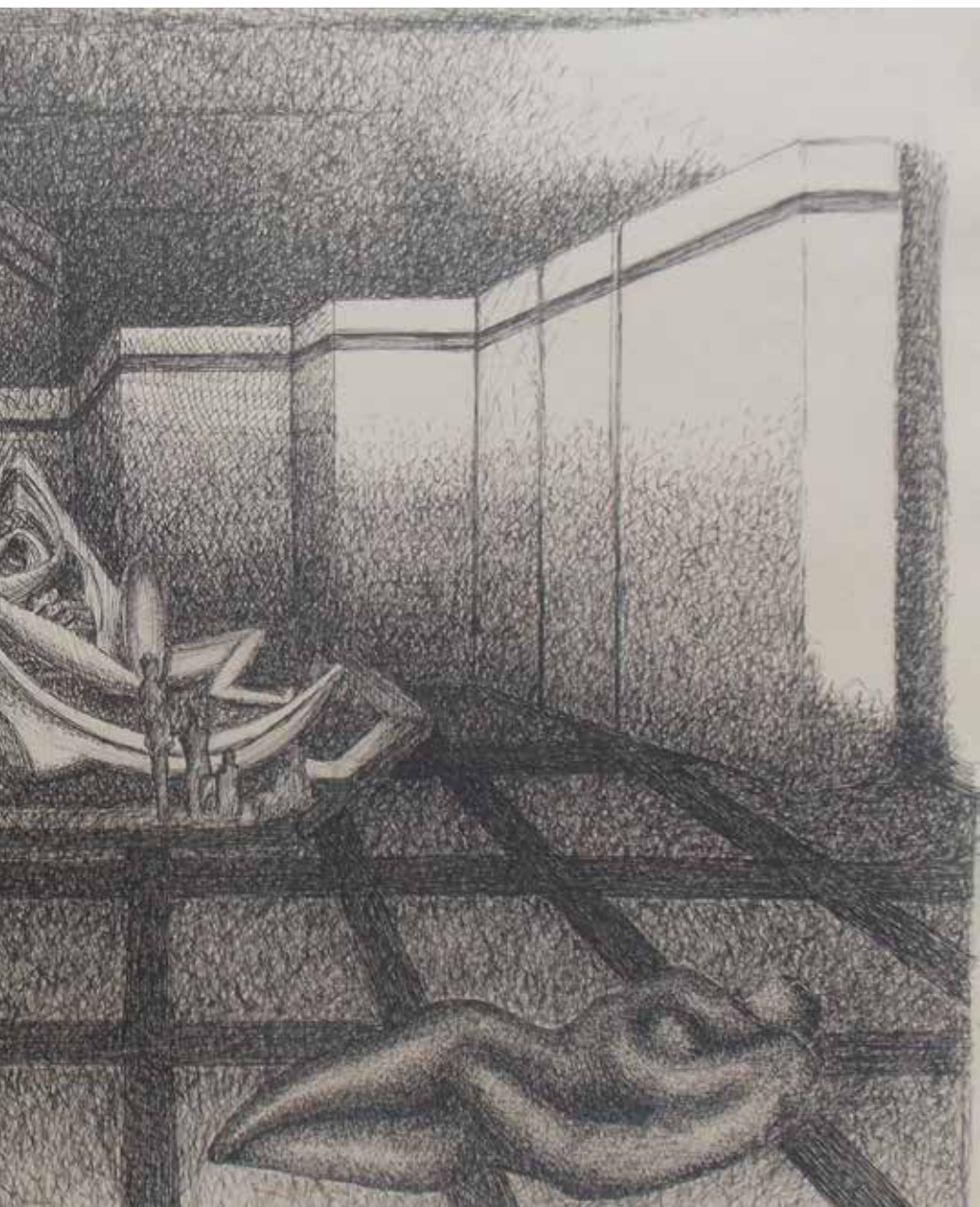
Negli anni '80 l'artista sviluppa disegni e sculture per "Grandi piazze", passando dal marmo alla terracotta, materia e tecnica che gli permette una ricerca plastica continua e una maggiore sperimentazione della forma.

Le sculture si compongono di più elementi, alcuni figurativi, altri astratti, ma devono essere interpretate come un'unica soluzione compositiva, come uno spazio percorribile e fruibile da tutti.

Le "Grandi piazze" sono dunque "progetti" da immaginarsi in grandi dimensioni: la scultura diventa così un concetto architettonico, un nuovo modo di intendere la città e l'ambiente.

*"...cercavo anche forme di più grande respiro come l'ideazione di grandi piazze ipotetiche dove le forme plastiche si rapportavano tra loro e con la natura dell'ambiente circostante."*





Disegno per grande piazza, inchiostro di china 1984





Scultura per grande piazza, terracotta 1981



Scultura per grande piazza, terracotta 1981



Composizione per grande piazza, terracotta 1981



Composizione, terracotta 1980

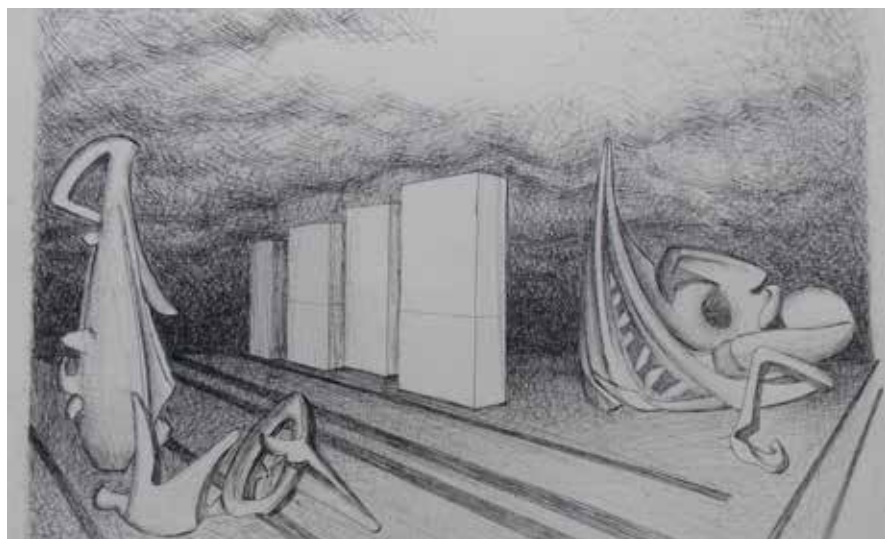


Studio per grande piazza, matita 1986

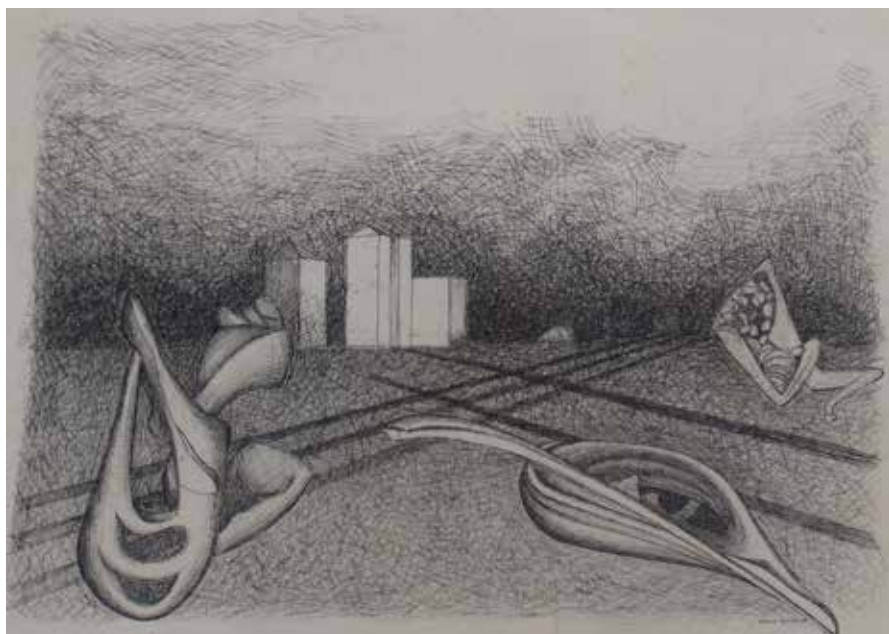




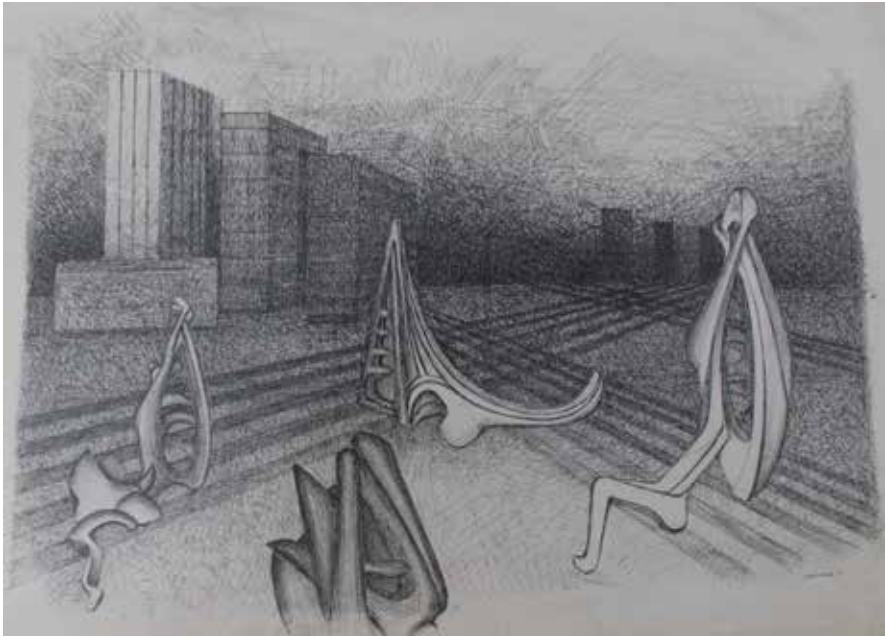
Disegno per grande piazza, matita 1986



Disegno con grattacieli, inchiostro di china 1984



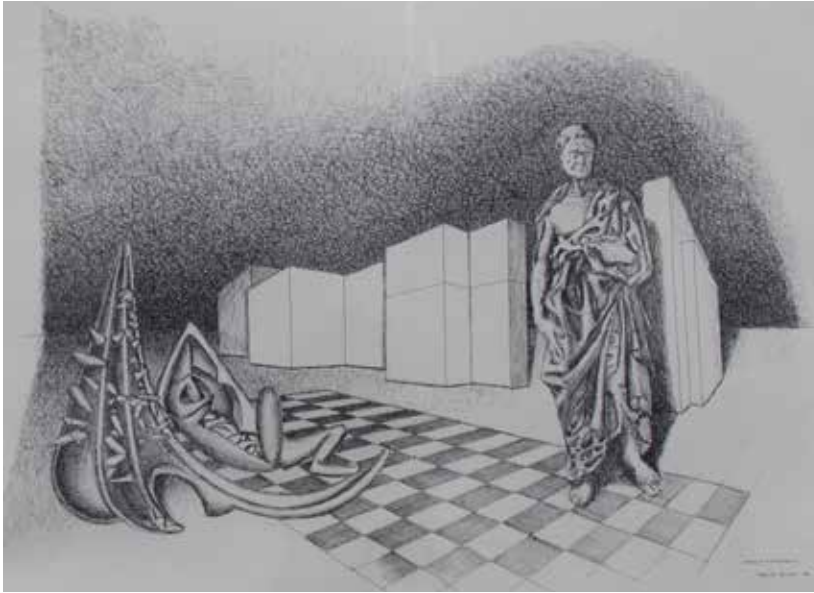
Disegno con grattacieli, inchiostro di china 1985



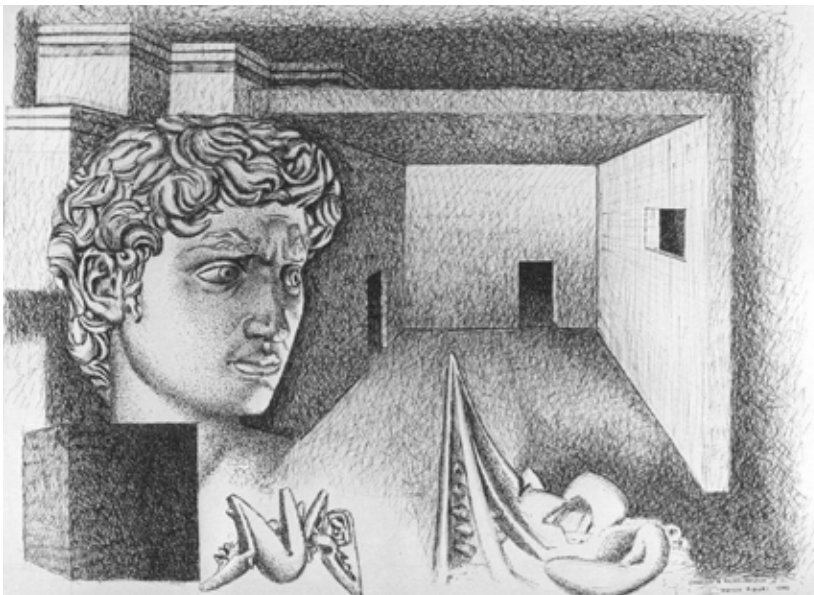
Studio per grande piazza, inchiostro di china 1985



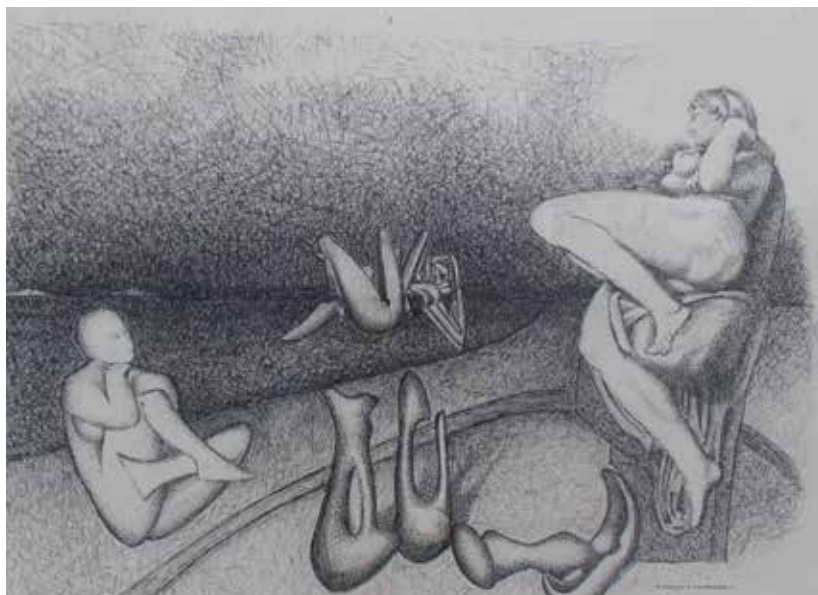
Composizione, disegno a matita 1977



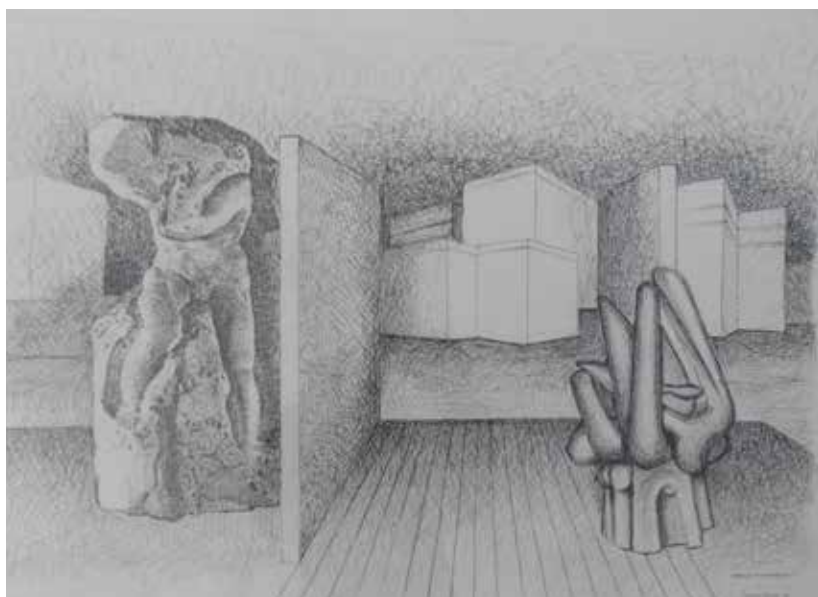
Omaggio a Donatello, inchiostro di china 1984



Omaggio a Michelangelo, inchiostro di china 1984



Omaggio a Michelangelo, inchiostro di china 1984



Omaggio a Michelangelo, inchiostro di china 1984





S. Anna 12 agosto 1944,  
terracotta 1997



# LA POLITICA SOCIALE

Fin dagli anni '70 i temi politico-sociali hanno rappresentato un punto fermo nella ricerca plastica di Vinicio Rovai, profondamente convinto che l'artista abbia il compito di segnalare e stigmatizzare ogni evento contro la libertà e la democrazia, e abbia il dovere di non far cadere nell'oblio la "Memoria" del passato. Come portavoce e testimone della "Storia", l'artista non rappresenta il "bello" fine a sé stesso o forme piacevoli a vedersi, ma deve calarsi nei problemi che affliggono l'umanità, stando dalla parte dei più deboli e mostrandosi contro ogni forma di sopruso o violenza. In quest'ottica si collocano le opere, sculture e disegni, che traggono ispirazione da momenti tragici del passato, ad esempio "Portogallo libero" e "Grecia libera", "Auschwitz", "Sant'Anna di Stazzema", "Hiroshima", fino agli eventi drammatici del mondo attuale, come la guerra in Ucraina. Alcune opere sono dedicate a grandi personaggi che hanno vissuto l'orrore della Shoah, come Liliana Segre, Primo Levi ed Anna Frank, e che hanno lottato per la democrazia.

*"Credo che un'opera d'arte non debba essere fine a se' stessa, ma debba mettere a nudo le problematiche che riguardano l'uomo. Mi sento uno scrittore, un giornalista che scrive nell'argilla, nel marmo, nel bronzo e sulla carta in questo periodo particolare della storia, dove stanno venendo meno la memoria e il rispetto dei diritti umani dei più fragili ed emarginati."*



Auschwitz, disegno a matita 2019



Auschwitz, terracotta 1995



Auschwitz, disegno a matita 2019



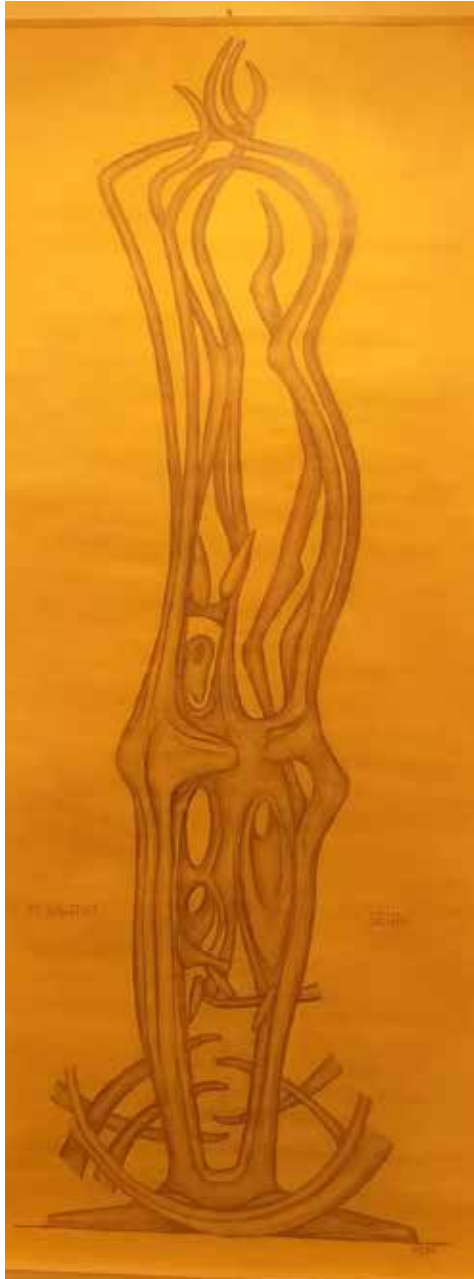
Auschwitz, disegno a matita 2019



Auschwitz, disegno a matita 2019



Auschwitz, disegno a matita 2019



A Liliana Segre, disegno a matita 2021





Ad Anna Frank, disegno a matita 2019



Auschwitz, disegno a matita 2019



Se questo è un uomo. Primo Levi, disegno a matita 2021



Preghiera, disegno a matita 2019



Omaggio a Genny Marsili, disegno a matita 2021





Libertà e democrazia, terracotta 1990







Libertà e democrazia, terracotta 1990



Portogallo libero, terracotta 1974



Portogallo libero, terracotta 1974

**ARTE**  
BVLG



Saddam e Bush, terracotta 1991



Albero della vita, terracotta 1994

## LA NATURA

Altre opere sono frutto della ricerca di un modo personale di interpretare ed esprimere la forma plastica, sia figurativa che astratta, prendendo ispirazione dalla natura. Il richiamo della natura si configura come irruzione nel reale di un mondo sia vegetale, sia antropomorfo: le sculture esprimono un'immediata idea di vita e un senso di ottimismo. Le forme rimandano al tema della donna intesa come Madre, delle stagioni, dello sbocciare di fiori, frutto di una meditazione serena sul ciclo della vita. Altre soluzioni plastiche generano forme dal sapore arcaico, quasi espressione di una religiosità naturale, e si sviluppano in verticale, in contrapposizione con lo sviluppo orizzontale delle "Sculture per Grandi piazze". La terracotta diventa la tecnica privilegiata, che permette all'artista di concentrarsi sulla rifinitura finale delle superfici, in cui parti lisce e levigate si contrappongono a parti avviluppate e spezzate, conferendo così alla forma movimento e vitalità.

Alcune opere in terracotta sono state arricchite da leggere patinature, altre sono state realizzate in ceramica colorata, frutto dell'esperienza senese.





Bozzetti in terracotta, 2000-2020







Albero del pane, terracotta 1984



Inno alla Primavera, ceramica 1991



Il frutto, ceramica 1990



Risveglio, terracotta 1993





Esplosione floreale, terracotta 1995



Preghiera, marmo statuario 1993



Preghiera, terracotta 1993



Primavera, ceramica 1990





Primavera, terracotta 1990



Omaggio al sole, ceramica 1991



Natura materna, terracotta 1995



Mater, terracotta 1996



Maternità, terracotta 1993



Lo Studio negli anni '90

## LO STUDIO MUSEO

Nel 2016 l'artista ha inaugurato a Pietrasanta, in località Vecchiuccio, lo Studio Museo, che raccoglie la sua copiosa produzione artistica a partire dal periodo della sua formazione accademica. Questo spazio è stato concepito nel luogo dove è nato, in un terreno di famiglia dove a partire dagli anni '80 è iniziata la costruzione di un edificio che si è evoluto con il tempo, fino alla realizzazione di una struttura esterna di pianta ottagonale, l'"Ottagono", che accoglie una notevole quantità di sculture fruibili anche dal giardino. Lo spazio espositivo è a disposizione di quanti vogliono esaminare l'operato dell'artista, ma vuole anche essere un luogo di stimolo per chi voglia intraprendere lo studio e la pratica dell'arte.



Lo Studio negli anni '80





Lo Studio negli anni '90





Interno dell'Ottagono



Studio Museo oggi



L'Ottagono





L'interno dello Studio Museo



L'interno dell'Ottagono



**ARTE**  
BVLG

**ARTE**  
BVLG